

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 6

Adunanza 10 febbraio 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CARAVINO - VARIANTE PARZIALE  
AL P.R.G.I. - D.C.C. N. 35 DEL 22/12/2008 - PRONUNCIAMENTO DI  
COMPATIBILITA'.

Protocollo: 98 – 4797/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

**Premesso** che per il Comune di Caravino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 38-32038 del 14/02/1984, modificato dalla Prima Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 77-46666 del 09/06/1995 e dalla Seconda Variante Strutturale approvata con D.G.R. n. 13-6938 del 24/09/2007;
- ha approvato una Variante Parziale al suddetto P.R.G.I. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 35 del 22/12/2008, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 15/01/2009, (pervenuto il 21/01/09), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;  
(Prat. n. 007/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.182 abitanti nel 1971, 1.150 abitanti nel 1981, 1.053 abitanti nel 1991 e 1.008 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 1.162 ettari, dei quali 48 di pianura e 1.113 di collina; 701 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 404 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 57 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 342 ettari appartengono alla Classe I<sup>^</sup> e 130 alla Classe II<sup>^</sup>. È caratterizzato dalla presenza di **aree boscate** su una superficie di 446 ettari, 36 ettari sono interessati da vigneti, frutteti e nocciolieti; è zona D.O.C. per la produzione vitivinicola dell'*Erbaluce di Caluso*;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei Sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese nella macro area sud-est di Ivrea, con i Comuni di Albiano d'Ivrea, Azeglio, Settimo Rottaro, Vestignè, Cossano Canavese, Borgomasino e Maglione, come individuati dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di rilevanza provinciale e *centro storico* di interesse provinciale;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è attraversato dalle seguenti Strade Provinciali n. 56, n. 78, n. 80 e n. 264;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dai Torrenti Chiusella e Dora Baltea, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Torrente Violana;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 132 ettari di territorio comunale e la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 203;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua delle aree inondabili, delle quali 87 ettari con tempi di ritorno compresi tra i 25 ed i 50 anni e 38 con tempi compresi tra i 3 ed i 5 anni;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio, con superficie pari a 15 ettari è interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT", denominato "*Stagno Interrato di Settimo Rottaro*";
  - è altresì interessato dalla presenza del Castello di Masino;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 35 del 22/12/2008 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche, resasi necessarie dalla gestione di dettaglio del Piano di recente approvazione, finalizzate a coniugare la tutela del paesaggio con lo svolgimento delle attività presenti sul territorio:

- realizzazione di depositi per attrezzi agricoli, aventi caratteristiche del “*Basso Fabbricato*”, già individuato nell’art. 67 delle Norme di Atuuazione, nelle aree di *tutela ambientale* “TA”;
- possibilità di impiego, nelle *aree agricole* “A”, nelle *aree di riordino da attrezzare* “IR”, oppure in quelle destinate a *impianti produttivi esistenti in sede impropria* “IF” o per *impianti produttivi esistenti confermati* “IC”, nell’ambito di interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in luogo delle coperture in lastre Eternit, lastre in materiale tipo “*onduline*” color cotto;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/03/2009;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 27/01/2009;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l’art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell’articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Caravino, adottato con deliberazione C.C. n. 35 del 22/12/2008, **giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.

291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. **di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.I. non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Caravino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta